

DOCUMENTO FINALE CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE FILLEA-CGIL COMO

La Conferenza di Organizzazione della FILLEA CGIL di Como tenutasi a Monguzzo (co) in data 27/2/2008, approva la relazione, accoglie gli interventi delle delegate e dei delegati, il contributo portato dai compagni della struttura confederale e regionale, e le conclusioni del compagno Mauro Livi della Fillea Nazionale.

La Conferenza di Organizzazione della Fillea di Como impegna la Segreteria e l'intero gruppo dirigente ai seguenti obiettivi:

EDILIZIA. Le imprese del settore hanno nella nostra Provincia mediamente meno di 5 dipendenti per impresa, è continuo il ricorso al subappalto e, pur in presenza di interventi Governativi importanti e determinanti contro il lavoro nero e per una maggior sicurezza nei cantieri, permane una importante fetta di irregolarità e di non rispetto delle norme sulla sicurezza.

Incremento della vertenzialità individuale, confronto con i bisogni dei lavoratori migranti e non, continuo controllo della regolarità e della sicurezza, sono solo alcuni esempi dell'attività della FILLEA, con le altre OO.SS, nei luoghi di lavoro.

In questa attività trova spazio quotidianamente la tematica del proselitismo.

I lavoratori edili rappresentano in termini di tesseramento oltre l'80% della categoria. La FILLEA territoriale ha in questi anni incrementato la propria rappresentanza nel settore sia in confronto con le altre OO.SS che sui lavoratori presenti in C.E., ciò si è reso possibile anche grazie alla qualità dell'intervento sindacale della FILLEA, sia dal punto di vista individuale, che collettivo.

Accanto a questi dati positivi di tesseramento, che sono la base di ogni altra iniziativa, si continuano a registrare enormi difficoltà nell'individuare, nelle imprese oltre i 15 dipendenti, le Rappresentanze Sindacali dei lavoratori (RSU) e i Rappresentanti alla Sicurezza (RLS).

Per un sindacato come la CGIL, che ritiene la presenza delle Rappresentanze nei luoghi di lavoro indispensabile per poter concretamente agire nell'interesse dei lavoratori, oltre che al svolgere il ruolo di collante politico/sindacale tra i lavoratori e il sindacato, questo continua ad essere un limite e un freno all'azione sindacale nei luoghi di lavoro.

La Conferenza di Organizzazione invita quindi la struttura Territoriale a proseguire nell'obiettivo di estendere in tutti i luoghi di lavoro dell'edilizia le RSU e i RLS quali strutture di base necessarie al rafforzamento della cultura sindacale nei luoghi di lavoro e alla difesa della salute della sicurezza.

RLST. La Conferenza di Organizzazione conferma la validità dei RLST in edilizia.

In un settore fatto da una miriade di piccole imprese sotto i 15 dipendenti risulta sempre più determinate la presenza estesa degli RLST che esercitano il loro ruolo di rappresentanza dei lavoratori sui temi della sicurezza oltre che di verifica puntuale del rispetto delle norme contrattuali e di legge.

Con l'intento di rafforzare il loro ruolo e intensificare l'incisività della loro azione si dovranno trovare momenti di confronto/verifica con le OO.SS.

Nell'intento di rappresentare al meglio i lavoratori, coglierne i bisogni ,sentirne le opinioni, andranno previsti momenti di coinvolgimento con gli stessi, anche nell'ottica di misurare l'incisività dell'agire dei RLST e come il loro ruolo viene visto/percepito dai lavoratori.

MIGRANTI. I lavoratori migranti sono nel settore Edile in costante crescita e rappresentano, nella nostra Provincia, il 40% del settore. La FILLEA con 1383 lavoratori Migranti, pari al 26% di lavoratori iscritti , è il sindacato maggiormente rappresentativo.

La FILLEA Territoriale in questi anni ha cercato di dare prime, ma ancora timide risposte per meglio intercettare i bisogni dei lavoratori Migranti. Si è stampato del materiale informativo in diverse lingue ,si è sperimentato nel 2005 l'assemblea territoriale dei lavoratori Migranti iscritti alla nostra OO.SS., con la FILLEA di Lecco abbiamo condiviso un progetto con il Compagno Mongi , è costante e positiva la collaborazione con il CLAS di Como.

Per il futuro, accanto alla normale attività quotidiana nei cantieri e presso le nostre sedi ,che inevitabilmente e positivamente coinvolge anche i lavoratori Migranti, dobbiamo continuare sulla strada presa intensificando su vari versanti la nostra azione di "contatto" informazione cartacea, riprendendo e ripensando momenti di coinvolgimento collettivi specifici.

Queste iniziative sono il minimo che possiamo fare, la FILLEA Territoriale però si riterrà soddisfatta della propria azione nel momento che sarà in grado di candidare alla elezione delle RSU lavoratori migranti e eleggerne una rappresentanza nel Comitato Direttivo.

Per ciò la Conferenza di Organizzazione invita tutto il gruppo dirigente a perseguire nella ricerca di lavoratori da inserire nelle varie strutture dell'Organizzazione passaggio indispensabile per un sindacato multiculturale.

In oltre si ritiene la collaborazione tra la FILLEA e il CLAS ad un buon livello organizzativo ma pensiamo ci si debba porre l'obiettivo complessivo, che coinvolge tutta la CGIL Comasca ,di una più incisiva battaglia politica e culturale sui temi dell'immigrazione nella nostra provincia alla quale la FILLEA è chiamata prima di altri a dare il suo contributo .

IMPIANTI FISSI .Negli impianti fissi si registra un preoccupante calo degli iscritti alla ns Organizzazione pur in presenza di una crescita dei dipendenti, in particolare nel comparto Legno.

Questo è dovuto in parte alla chiusura di aziende importanti avvenuta negli ultimi 10 anni e della conseguente ricollocazione delle lavoratrici/lavoratori in aziende di dimensioni ridotte dove è più difficile l'azione sindacale e di conseguenza di proselitismo.

Dall'analisi dei dati di tesseramento emerge che la maggior sofferenza si registra nelle aziende dove non siamo presenti in modo organizzato con le RSU.

Questo dato da un lato conferma la capacità delle RSU della nostra O.S di attivarsi nel proselitismo, dall'altro emerge appunto come si debba porre attenzione alle aziende dove non c'è presenza organizzata e in particolare nelle piccole aziende sia dell'industria che dell'artigianato.

Ci dobbiamo quindi porre l'obiettivo di sindacalizzare le piccole aziende ,in particolare del settore legno, dedicando le dovute risorse umane economiche e organizzative.

Pur in presenza di risorse economiche che ci consentono autonomia di intervento non escludiamo si possano trovare momenti di intreccio e collaborazione con altre categorie della CGIL nelle quali ci sia necessità di interventi organizzativi in specifiche zone.

Oltre che la sindacalizzazione, dobbiamo fare il salto di qualità conseguente nelle aziende dove già abbiamo iscritti ma non abbiamo presenza organizzata, eleggendo le RSU e le RLS, condizione basilare per l'attività sindacale di tutela dei lavoratori e di un legame duraturo politico/sindacale degli stessi con l'Organizzazione.

CONTATTAZIONE IMPIANTI FISSI. Le lavoratrici e i lavoratori negli impianti fissi (LEGNO/CEMENTO/LAPIDEI) sia industria che artigianato sono nella nostra provincia 10.000.

Le aziende con almeno 1 iscritto alla FILLEA sono 150 con 4.200 lav. Di queste 89 hanno meno di 15 dipendenti , 61 hanno oltre i 15 dipendenti. Di queste 6 hanno oltre i 200 dipendenti.

Abbiamo eletto le RSU in 38 aziende. I delegati sono 105 , di cui 59 alla FILLEA, 38 alla FILCA, 6 FENEAL ,2 N.I.

La contrattazione viene svolta in tutte le aziende con la presenza di RSU,coinvolgendo 3.000 lavoratori pari al 30% dei lavoratori dei ns settori e il 71% delle aziende sindacalizzate. Dei 1025 iscritti FILLEA imp.fisso, 665 pari al 65% vengono coinvolti dalla contrattazione. Tale percentuale sale all'87% se si calcolano solo le aziende con oltre 15 dipendenti.

Questi dati confermano che nelle aziende dove siamo presenti in modo organizzato con la RSU riusciamo a svolgere il nostro ruolo attivo di contrattazione delle condizioni di lavoro confermando con ciò come sia indispensabile confermare ed estendere la rappresentanza nei luoghi di lavoro, quale soggetto che si misura quotidianamente con i bisogni dei lavoratori .

RLS/IMPIANTI FISSI. Il settore legno continua a detenere il negativo il primato di lavoratori colpiti da malattie professionali . Dobbiamo pertanto ,non solo estendere la elezione dei RLS in tutti i luoghi di lavoro, ma dare la necessaria formazione e cultura sindacale alla sicurezza.

E' necessario intervenire nelle aziende per incentivare la collaborazione/intreccio con la RSU , si deve agire affinché le RLS abbiano consapevolezza della loro missione di rappresentanza dei lavoratori e vengano dagli stessi percepiti come loro punto di riferimento e non solo controllori burocratici delle leggi e equidistanti tra lavoratori e aziende.

FORMAZIONE. La C.O. della FILLEA Territoriale giudica positivamente lo la formazione in questi anni svolta dalla C.d.L.T ,sia in riferimento alla formazione di tipo residenziale e quella rivolta ai delegati di prima nomina, che consente agli stessi uno scambio di esperienze una più ampia e completa visione della CGIL. , sia alla formazione di approfondimento con i legali che ha coinvolto sindacalisti e delegati di grandi aziende.

Giudizio positivo si esprime anche per la formazione effettuata dalla FILLEA Regionale che essendo specifica di settore ha ampliato le conoscenze dei nostri funzionari e gli ha messi in condizioni di migliorare l'intervento sindacale nei luoghi di lavoro.

Per continuare a migliorare la qualità e l'efficacia dell'agire sindacale, per ampliare le nostre conoscenze, nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo, si ritiene indispensabile incrementare ed estendere a tutti i delegati e al gruppo dirigente della FILLEA la formazione sia confederale che di categoria chiedendo alle strutture superiori di continuare nell'investire in tale direzione.

GIOVANI/ DONNE. La C.O della FILLEA ritiene sempre più necessario garantire il ricambio generazionale e la rappresentanza di genere a tutti i livelli dell'Organizzazione permettendo ai giovani e alle donne di partecipare attivamente alla vita sindacale. Andranno praticate azioni di coinvolgimento, a partire dall'inserimento nelle elezioni delle RSU e successivamente negli organismi dirigenti della categoria.

STAMPA/INFORMAZIONE. Tenuto conto che risulta difficile contattare periodicamente i nostri iscritti in particolare nell'edilizia, l'informazione scritta assume un ruolo importante di messa in circolo delle nostre posizioni politico/sindacali oltre che di informazione generale e specifica di interesse dei lavoratori dei nostri settori.

La C.O ritiene pertanto necessario un maggior investimento della FILLEA Territoriale in questa direzione impegnando la Segreteria alla stampa di almeno 2 giornali all'anno contenenti anche informazioni tradotte in varie lingue inerenti temi riguardanti i lavoratori migranti.

LA FILLEA SUL TERRITORIO. Pur in presenza di un livello organizzativo che consente la presenza costante quotidiana e capillare sul territorio che ha dato in questi anni, in particolare nel settore edile, dei risultati importanti, si ritiene necessario nel medio periodo rivedere la presenza nelle zone dei compagni a tempo pieno nell'organizzazione riequilibrando l'attività nei vari settori.

La Segreteria della FILLEA è impegnata quindi nell'arco dell'anno a strutturarsi sul territorio e nei comparti, con lo scopo di ottimizzare al meglio il lavoro sindacale, rispondere sempre con maggior incisività e qualità alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, estendendone le tutele e intercettandone i bisogni là dove nascono.

In ultimo la Conferenza di Organizzazione della FILLEA CGIL ritiene indispensabile, anche in questa occasione, rimarcare l'importanza del rapporto democratico con le lavoratrici e i lavoratori. Nella nostra Provincia si è, con le altre Organizzazioni Sindacali, consolidata la prassi di sottoporre al giudizio delle lavoratrici e dei lavoratori sia le piattaforme che gli accordi, modalità che con la C.O va confermata e valorizzata.

Fermo restando quanto già deciso nell'ultimo Congresso della CGIL e le successive di posizione della FILLEA Nazionale, in attesa di una legge che garantisca trasparenza, tempi e modalità, si ritiene non più rinviabile una discussione unitaria a tutti i livelli che risponda alla necessità di far partecipare e rendere consapevoli protagonisti alle scelte del Sindacato le lavoratrici e i lavoratori.

Monguzzo 27 febbraio 2008